

Se il politico diventa spazzino Andezeno: ripulita la discarica sul rio Santena

ANDEZENO Sedie, lavandini, televisori, copertoni e addirittura una rasoerba abbandonati lungo una scarpata nei pressi della "cascata" del rio Santena, in zona Cesole. Una vera discarica, segnalata in municipio da un residente della zona. Così il vicesindaco Giovanni Gunetti e il consigliere con delega all'ambiente Agostino

Ambrassa si sono improvvisati operatori ecologici per ammuchiare l'immondizia a lato strada, in modo da poterla caricare sul furgone del Comune e avviare alla discarica di Fontaneto.

«Una bella fatica, perché in quel punto il rio corre tra due sponde molto ripide - commenta Ambrassa - Ma proprio la cascata e una sorta di canyon fanno del posto un luogo suggestivo».

Gunetti e Ambrassa si sono anche improvvisati detective: «In altri casi di abbandono rifiuti è stato possibile risalire al colpevole: allora si chiede l'intervento degli ispettori ecologici del Consor-

zio, che multano i trasgressori. Questa volta, però, non siamo stati fortunati».

La "cascata" è artificiale: è formata da una serie di salti in muratura, per un dislivello di 7 metri, nel punto in cui il rio San Giorgio si immette nel Santena. E' rivestita da una muratura in mattoni: di qui partiva il canale

che alimentava il mulino ad acqua di Cesole, verso Chieri. «Il Comune vuole valorizzare questa località, che pochi conoscono. Per questo occorrerebbe rinforzare le sponde rivestite di mattoni, e far arrivare il tracciato del sentiero collinare numero 224». L'idea, per ora, resta sulla carta: il costo stimato è di 200.000 euro.

Patto senza affitto per finire l'esilio dei pompieri rivesi

RIVA Vigili del fuoco per aprile nella nuova sede di strada Vernante, dopo quasi un anno di attesa: Comune e Ministero degli Interni hanno trovato un accordo.

La convenzione, che sarà firmata a giorni, prevede che il Ministero paghi spese e manutenzioni, mentre il Comune mette il locale e rinuncia all'affitto. Proprio su questo punto si era incagliata la trattativa.

«Anche nella nuova sede saranno in comodato gratuito, come lo sono stati nel fabbricato messo a disposizione dall'Embraco - spiega il sindaco Lodovico Gillio - Abbiamo chiesto un canone annuo simbolico. Ma lo Stato, in questo momento, non può farsi carico della spesa». E minimizza: «Per il momento ne faremo a meno. Appena le condizioni lo permetteranno, verrà stabilita la cifra. L'importante è che i vigili rimangano: sono una sicurezza per il paese».

Il disguido sull'affitto del locale nasce dalla chiusura del contratto che i vigili avevano quando lavoravano nella sede storica di via Vittorio: «Ci fosse stato ancora il contratto vecchio, sarebbe stato sufficiente aggiornare la cifra d'affitto, ma l'amministrazione precedente lo ha chiuso - rammenta Roberto Gaido, capo distaccamento rivese - E' stato più facile costruire la caserma nuova, che ottenere il permesso per entrarci».

Il Ministero degli Interni ha garantito il minimo indispensabile: per convenzione le bollette di luce, gas e acqua, intestate ai vigili, ver-

ranno pagate dal Ministero. Idem per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

A giorni il sindaco firmerà il documento in Prefettura. «Se in settimana arrivasse il nulla osta, potremmo essere nella nuova sede entro fine mese - prevede Gaido - E' tutto pronto: bisogna solo spostare la postazione radio».

La vita del distaccamento non è mai stata facile, sbalottato da una sede di fortuna all'altra. Nel 2001 i pompieri avevano dovuto lasciare la sede storica di via Vittorio, un garage di proprietà del Comune, perché al suo posto era stato costruito il nuovo impianto termico della casa di riposo. Per circa un



Roberto Gaido, capo dei pompieri

anno, per evitare la chiusura, sono stati ospitati nell'abitazione privata di Cesare Audenino, ex capo

SABATO 1° MARZO LA SFILATA

Il Carnevale si fa bambino insieme alle maschere rivesi

RIVA Sarà il "Carlevè dij cit", sabato 1° marzo, ad andare in scena per le vie del centro: un carnevale a misura di bambino. Tornano, dopo sei anni di assenza, le maschere del paese: la contessa Mazzetti e il suo fido consigliere. A calarsi nei panni dei due personaggi ottocenteschi un bambino e una bambina rivesi, con costumi tagliati su misura e ricostruiti secondo la moda dell'epoca.

Il ritrovo è in piazza Parrocchia, alle 14. E' ancora in forse la

presenza dei carri, ma un programma di massima è stato stilato. «Se riusciremo a far venire i carri bene, altrimenti sarà una festa più contenuta - avanza ipotesi Giuliano Berto, presidente pro loco - Dopo il ritrovo, ci sarà la sfilata dei bambini in maschera. Poi bruceremo il pupazzo del Carnevale: il falò sancirà la fine delle feste». Saranno serviti vin brulé, cioccolata calda, tè e bugie.

L'animazione per i bambini è a cura dei ragazzi dell'oratorio.

distaccamento. Poi, per oltre otto anni, sono stati in comodato d'uso gratuito in un capannone dismesso di Embraco, in strada Buttigliera.

La costruzione del nuovo centro di Protezione civile, vicino al campo sportivo Ottavio Garrone, è terminata a marzo 2013. Costato al Comune 893.000 euro. Nell'attesa che l'accordo col Ministero andasse in porto i pompieri volontari hanno avuto tempo per imbiancare i muri, arredare i locali e trasferire quanto necessario.

Il capannone, circa 1000 metri quadrati, è per metà su due piani; l'altra parte è per il ricovero dei mezzi. Nella parte abitabile ci sono ufficio, cucina, spogliatoi maschili e femminili, bagni e due camerette.

Mancano ancora la recinzione esterna e la strada asfaltata. Ma saranno pronti per l'inaugurazione, prevista per aprile.

«Dalla nuova sede saremo più vicini al paese e alla statale 10 - riflette Gaido - Inoltre, sarà più facile garantire una copertura oraria maggiore: è una vera caserma abitabile, con zona alloggio».

Chiara Paolillo

Con la pro loco collaborano anche gli Alpini, la Filarmonica rivese e i Vigili del fuoco volontari.

L'investitura delle giovani maschere avverrà tra una decina di giorni: la bambina impersonerà la contessa Faustina Mazzetti, ultima discendente della famiglia Grosso a vivere nel Palazzo, diventato sede del Comune a metà Ottocento. La contessa veniva raffigurata col conte Grisella Pio di Cunico, seconda maschera. Suo consigliere e forse segreto amante, è stato ambasciatore della corte Savoia a Roma. Aiutò la contessa nella riqualificazione di Palazzo Grosso.

TRE SETTIMANE DI ATTESA

Ceneri rientrate da Cuba L'ultimo saluto di Riva al giornalista Ghignone

RIVA Sono venuti in molti a dare l'ultimo saluto a Paolo Ghignone. Dopo tre settimane di attesa le sue ceneri sono rientrate da Cuba, dove è deceduto il 22 gennaio.

Oltre ai fratelli Mauro e Roberto, la madre Giuseppina e i parenti più stretti, martedì in chiesa c'erano il sindaco e tante persone che ogni giorno passano nella sua edicola di via Vittorio Veneto a comprare il giornale.

Morire lontano da casa, in un paese straniero con altre leggi e altri ritmi di vita: per chi resta

questo significa giorni di attesa senza notizie e l'incombenza di pratiche burocratiche sconosciute. «E' stato uno stress per tutta la famiglia - si sfoga il fratello Mauro - Ora che è tornato è tutto finito».

La pratica era nelle mani dell'Ambasciata italiana a Cuba, con cui la famiglia Ghignone ha intrattenuto uno scambio di mail e telefonate durante le tre settimane. «La difficoltà più grande è stata la comunicazione: ci dicevano quello che dovevamo fare poco alla volta - riconosce il fratello maggiore - L'incaricato della pratica non sempre era presente e il fuso orario ci ha imposto ulteriori attese».

Paolo Ghignone, 46 anni, si trovava a Cuba nelle vacanze di Natale. Era andato a trovare degli amici, ma doveva rientrare il 6 gennaio per proseguire le cure che da un anno scandivano la sua esistenza. Affetto da tumore, doveva affrontare un altro ciclo di chemioterapia alle Molinette di Torino.

«Stava rispondendo bene alle

cure - continua - Eppure la causa di morte è stata l'aggravarsi della sua malattia». Ricoverato in un ospedale della città di Cienfuegos il 2 gennaio, è stato dimesso dopo tre giorni e stava per tornare in Italia. Ma viene nuovamente ricoverato, dopo due giorni entra in rianimazione e di lì non esce più.

Il corpo è stato cremato laggiù per volontà della famiglia e trasferito a L'Avana in attesa di rimpatrio attraverso un volo di linea.

Assieme all'ambasciata italiana è intervenuta anche l'assicu-

razione, che ogni straniero deve avere prima di atterrare sull'isola: nessun costo del rimpatrio della salma è gravato sulla famiglia.

Tre settimane erano il tempo massimo di attesa per il rimpatrio e sono state rispettate.

L'agenzia di pompe funebri è intervenuta quando le ceneri sono arrivate in aeroporto, a Malpensa. Da lì Ghignone è stato trasportato a Riva.

Dopo la funzione in parrocchia, l'urna è stata accompagnata nel cimitero del paese.

L'edicola di via Vittorio è rimasta sempre aperta in questi giorni. Per garantire il servizio si sono alternati i due fratelli e i nipoti di Paolo.

Nel 2005 lo sfortunato edicolante era stato vittima di un incidente in tangenziale, mentre prestava soccorso a un'automobilista finita contro il guardrail. Un'altra vettura lo aveva falciato e gettato sulla corsia opposta. Ricoverato alle Molinette in condizioni gravissime, operato al naso e al volto, si salvò per miracolo.

Andezeno allarga il Ponte Vecchio aspettando di riaprire la gora

ANDEZENO Sarà allargato il "ponte vecchio" che sull'omonima via scavalca il rio Santena. Fino alla fine dei lavori è stato imposto il divieto di transito per i veicoli che da via Ponte Vecchio e strada Ramea viaggiano verso via Gassino e via Faineria.

Il cantiere, affidato all'impresa Zublena, è collegato al primo lotto di lavori legati alla riapertura della gora del Tario: uno dei criteri per la scelta dell'impresa cui affidare l'appalto era infatti la disponibilità a eseguire, compresi nel prezzo, lavori a corredo dell'opera principale.

L'allargamento del ponte (dal lato a monte) è di 2,6 metri, che si aggiungeranno ai circa 4 attuali: in questo modo la curva che si innesta sul ponte avrà un andamento più regolare, mentre oggi ha una strozzatura.

Il progetto, a firma dell'ingegnere pinerolese Valter Ripamonti, prevede la posa di 14 micropali a sostegno dell'ampliamento: a completarlo ci saranno nuove barriere di protezione in acciaio e legno. Caratteristica fondamentale dell'intervento è che non varia la sezione

dell'alveo del Santena, né va a intaccare le gabbionate poste a monte per la difesa delle sponde.

Il "ponte vecchio" manterrà però anche la sua caratteristica di "collo di bot-

ANDEZENO

Gioco d'azzardo Profeta invoca l'anatema del sindaco

ANDEZENO Aderire al "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo": lo chiede con una mozione il consigliere indipendente Agostino Profeta. «I dati sono allarmanti - osserva Profeta - L'azzardo assorbe il 12% della spesa delle famiglie italiane. I giocatori abituali sono 15 milioni, 3 quelli a rischio parolistiche».

Il manifesto, a cui hanno aderito finora 437 Comuni, chiede anzitutto una legge nazionale che limiti il gioco d'azzardo. «Poi maggior potere per i sindaci di controllarlo agendo sugli orari d'apertura delle sale, la possibilità di difendere i più deboli ed eseguire controlli attraverso la polizia locale».

Enrico Bassignana



Scuola dell'Infanzia "G. PITTALUGA"

**Via Vittorio Veneto, 41
VILLANOVA D'ASTI
Tel./fax 0141-946313**

SCUOLA F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne) il cui progetto educativo è fondato e sviluppato secondo i "principi della dottrina cattolica".

IL NOSTRO PROGRAMMA:

Settembre: Accoglienza • **Ottobre:** Festa dei nonni
Ottobre: incontri con psicologi e/o esperti nel campo educativo;
Dicembre: Recita natalizia • **Gennaio:** Festa di Don Bosco
Febbraio: Carnevale a scuola e per le vie del paese;
Preparazione alla S. Pasqua con drammatizzazioni e ascolto di parabole;
Aprile: Festa del bambino ad Asti con le altre scuole Fism;
Maggio: Santo Rosario animato dai bambini e celebrazione mariana con il nostro Vescovo • **Maggio:** gita scolastica • **Giugno:** festa di fine anno scolastico; Apertura anche a **luglio** con "estate baby".

LABORATORI CHE SVOLGIAMO:

1. **Psicomotricità per tutti (per gruppi omogenei);**
2. **Musica per tutti (per gruppi omogenei).**

Per i bambini dell'ultimo anno:

- Computer
- Inglese: letto - scrittura e logico - matematico;
- Cucina • Creatività.

Nella nostra scuola si possono iscrivere anche i bambini che compiono i tre anni entro aprile dell'anno successivo (anticipatari), dando comunque priorità a quelli che compiono i tre anni entro dicembre.

OPEN SCHOOL SABATO 15 FEBBRAIO 15,30 - 18,00